

Iv e +Europa: una legge per la Gpa «altruistica»

RAFFAELE ROSSI

LUNEDÌ IN AULA IL REATO UNIVERSALE DI UTERO IN AFFITTO: CENTRODESTRA COMPATTO Roma Un testo e una manifestazione contro la legge Varchi del centrodestra, in arrivo lunedì in Aula, sulla gravidanza per altri come reato universale. Il senatore di Italia Viva Ivan Scalfarotto e il segretario di +Europa Riccardo Magi hanno depositato, al Senato e alla Camera, il disegno di legge sulla "Gravidanza solidale per altri", elaborato dall'associazione Luca Coscioni. L'intento del ddl aperturista è quello di superare, dicono i proponenti, i tentativi «strumentali» di chi, contrario alla Gpa, la identifica solo come «mercificazione e sfruttamento del corpo delle gestanti». Sarebbe, invece, un aiuto a «chi per condizione o per patologia non può avere una gravidanza», dichiara l'associazione. E si chiede, con questa proposta, «la piena trascrizione degli atti di nascita stranieri conformi alla legge del Paese in cui sono stati formati». Secondo Magi e Scalfarotto, la scelta di estendere la perseguibilità del reato di surrogazione di maternità, anche se praticata all'estero, si scontrerebbe con l'attuale orientamento delle giurisdizioni italiane e sovranazionali, che riconoscerebbero «il diritto superiore del minore a vedere trascritto il proprio atto di nascita formato all'estero». Perciò, «per punire in Italia un reato compiuto in un altro Paese deve essere considerato un fatto illecito anche lì». Ma nella maggioranza non la pensano così, affermando che nel Codice penale ci sono margini per perseguire reati commessi all'estero. E in aula il centrodestra tiene. Da queste considerazioni Magi e Scalfarotto ricavano la convinzione che il Parlamento debba emanare «una legge sulla gravidanza per altri solidale» dopo che è stata resa nota la «gravità» della proposta Varchi con una lettera a tutte le ambasciate degli Stati esteri che disciplinano la Gpa. Nel testo di Iv e +Eu sono previsti un accordo tra i soggetti coinvolti, l'estensione delle tecniche di fecondazione assistita anche alle coppie dello stesso sesso e alle persone single, un'età massima della gestante di 42 anni, la assicurazione di un reddito già esistente e l'introduzione di una ipotesi di reato per chi induca una donna a portare avanti una gravidanza. Ma non si vieta, ad esempio, la nascita di «imprese» che gestiscano l'incrocio tra «domanda e offerta». RIPRODUZIONE RISERVATA Da Scalfarotto e Magi una proposta che renderebbe la pratica legale in Italia.

